

L E C C E

FOR YOU

MENSILE DI SPETTACOLO, CULTURA, MODA E ATTUALITÀ
NUMERO 9 - NOVEMBRE '87 - L. 2000

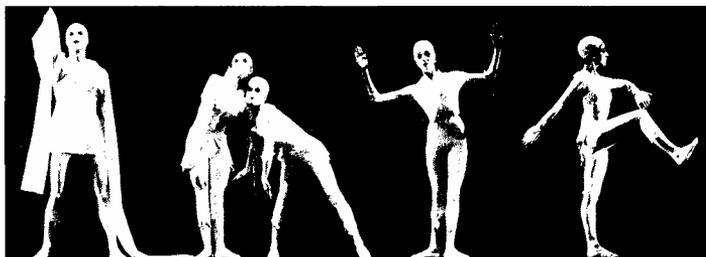
specificazione in abbonamento postale gruppo 101/70



**SLITTA
A DICEMBRE
LA STAGIONE
DEL TEATRO**

**IL PIACERE
DEI GIARDINI
E IL VERDE
TRASCURATO**

Mickey Rourke



IL LINGUAGGIO DEL CORPO TERRESTRE ED ETEREO

I VIRGINO BRIATORE

A Lecce e nel Salento l'interesse per la danza è vivo e raccoglie eredità etnico-culturali che si intrecciano con quelle già emerse nell'esperienza teatrale.

Ma se il teatro contemporaneo salentino ha raggiunto vertici di livello assoluto, la danza, penalizzata anche da una situazione nazionale antiquata, carente e confusa (significativo che nessuna università italiana, almeno fino al 1984, ospiti una cattedra di storia della danza) è rimasta affidata all'iniziativa e al coraggio dei singoli operatori.

In città e in provincia sono attive numerose scuole-centri spazi-atelier-palestre.

Accanto a scuole dalla fama già consolidata come Danza Salento, altre vanno emergendo ed è il caso del **Centro Danza Anna Maria De Filippi**, altre ancora saltellano con alterna fortuna ritmica.

L'inizio fu il balletto! E anche oggi il classico resta la base per chi si avvicina alla danza sia per la formazione che per la completezza della tecnica.

Ai primi del novecento, dalla rottura dello schema tradizionale del balletto classico nasce la danza contemporanea e l'Isadorable Duncan ne è l'anima eretica prima, mitica e inconfondibile. Le grandi innovazioni della danza nel ventesimo secolo nascono con Isadora, con la romantic-dance. La sua tumultuosa comparsa non è ne partenza ne arrivo, direi un segno, un ineffabile gesto danzante in un'epoca in cui le navi ed i treni si muovevano lenti con lei sopra, vorticoso, da San Francisco a Mosca, da Berlino a New York passando per Nizza troppo in fretta, inesorabilmente. Da allora generazioni di ballerini hanno sperimentato schemi, coreografie e linguaggi, eppure il «grosso» pubblico ancora crede che la danza moderna sia quella del varietà televisivo (fantastico no!?)

L'elemento dirompente iniziale e sul quale nasce di fatto la modern dance è la diversa concezione del rapporto con lo spazio. Se infatti la danza accademica è considerata disciplina di posizioni, con un codice che determina il moto secondo direzioni prefissate, la danza moderna è invece disciplina di movimento e lo spazio viene visto a partire dal corpo: è il danzatore stesso che crea il proprio spazio personale di movimento.

«Il movimento è l'unico su cui non mentire. Nel movimento, tutto ciò che è falso, o appreso in modo troppo meccanico, diventa chiaramente visibile. Questo è da ricordare, considerando la modern dance, perché è al movimento, piuttosto che ai passi che si rivolgono i suoi interessi». Ecco ciò che scrive Martha Graham. La «madre» della modern dance, e con lei si chiude questa prima introduzione alla danza contemporanea.

Tutti possono accedere ai corsi di danza: bambine e bambini, uomini e donne: la danza è educazione della psiche e del corpo, linguaggio espressivo ancestrale e modernissimo, linguaggio terrestre ed etero, terreno e divino.

Nel Centro Danza **Ass. Artistico-Culturale** di **Anna Maria De Filippi** in piazza Italia a Monteroni di Lecce l'insegnamento della danza classica si sviluppa seguendo il metodo russo: la danza moderna «jazz art» viene insegnata col metodo Mattox. Matt Mattox è professore di danza, coreografo, conosciuto a livello internazionale come una delle personalità del mondo del jazz. La sua tecnica si basa essenzialmente sull'isolazione e coordinazione dei movimenti. Viaggiatore attento, ricco di esperienze, egli aggiorna in continuazione il suo stile inserendovi le acquisite conoscenze di danza indiana, africana, yoga.

Unitamente ad un'impostazione meticolosa del lavoro quotidiano il Centro Danza A.M. De Filippi sviluppa (e qui si cela il lato più emozionante!) la ricerca di linguaggi poetici autonomi, con coreografie musiche e suoni che esprimono frammenti di lontananza, di estasi, percorsi urbani, luci di Puglia, sogni incubi visioni ed imprendibile bellezza.

«J'ai tendu des cordes de clocher à clocher; des guirlandes de fenêtre a fenêtre: des chaines d'or d'étoile a étoile, et je dance». (A. Rimbaud).

Ora l'attività del centro danza si aggiunge una nuova iniziativa che vedrà protagonista Anna Maria De Filippi: corsi di teatro danza, danza moderna e tecnica jazz saranno da lei diretti a Lecce nell'ambito delle attività della Scuola di arti sceniche del centro teatrale Astràgali (per informazioni tel. 0832/646711).